

CCR – Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"



Centro Conservazione e Restauro
La Venaria Reale

RESTAURI PER LA PROVINCIA DI TORINO AL CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO

Il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" ha avviato una serie di interventi su alcune opere selezionate attraverso il bando emesso dalla Provincia di Torino nel 2007 per il cofinanziamento di interventi di diagnosi, conservazione e restauro del patrimonio culturale dei Comuni della provincia. Il bando ha consentito di effettuare una mappatura del territorio, cui il Centro ha contribuito con sopralluoghi finalizzati a valutare lo stato di conservazione dei diversi manufatti proposti dai singoli Comuni. In tale fase preliminare sono state prodotte, per ciascuna opera, delle schede di valutazione dello stato di conservazione, appositamente predisposte dai Laboratori del CCR.

Sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Artistici, Storici ed Etnoantropologici del Piemonte, una commissione ha poi effettuato una selezione di 111 interventi su un totale di 71 Comuni. Gli interventi sono stati contestualmente classificati dai restauratori del Centro in base alla tipologia e all'urgenza del restauro: 40 sono risultati gli interventi ad alta priorità, 51 a media priorità, e 20 a bassa priorità. In linea con quanto realizzato attraverso il bando del 2007, la Provincia di Torino e la Fondazione CRT hanno inoltre recentemente ideato il progetto "RestauroTOinsieme" per contribuire a sostenere i restanti interventi ad alta e media priorità presentati dai Comuni che non hanno beneficiato dei fondi erogati nel 2008.

I manufatti selezionati costituiscono un insieme estremamente variegato, che comprende arredi lignei, dipinti su tela e tavola, dipinti

murali. Tra gli interventi ad alta priorità, 17 Comuni hanno ottenuto dalla Provincia la copertura dei lavori di restauro presso il Centro di Venaria con i fondi a disposizione del bando, pari a 300.000 euro complessivi, mentre rimangono a carico delle singole amministrazioni solo i costi accessori (quali ad esempio il trasporto, l'assicurazione, ecc.). Le prime opere ospitate dai Laboratori comprendono un Crocifisso ligneo del XVIII secolo, attribuibile all'ambito del Plura, proveniente da Alpignano; una tela raffigurante *Cristo inchiodato alla Croce*, di scuola lombardo-veneta del XVI secolo, proveniente da San Mauro Torinese; la *Vergine del Rosario* di Giovanni Antonio Molineri, del 1625 ca., conservata nella Chiesa di San Giorgio Martire a Reano; un mobile da sacrestia del XVII secolo proveniente da Borgiallo. Tra le opere già in restauro si ricorda infine una tela di "pittura industriale" di Pinot Gallizio dal titolo *Antiluna*, del 1959, prove-

niente dalla Galleria Civica d'Arte Contemporanea Filippo Scropo di Torre Pellice e oggetto di un importante intervento di studio e conservazione condotto in collaborazione con gli allievi e i docenti del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro con sede presso il Centro (nell'immagine un particolare dell'opera).

Sono di imminente avvio ulteriori interventi su dipinti, sculture e arredi di diverse epoche provenienti da altre località della Provincia (Caselle Torinese, Mazzè, Valperga, San Colombano Belmonte, Piossasco, Pancallieri, Nole, Carmagnola) e l'apertura di cantieri in loco a Rivarossa, Villar Focchiardo, Verolengo e Grugliasco.

Grazie alle risorse messe a disposizione dal bando della Provincia, il Centro Conservazione e Restauro ha così la possibilità di operare per lo studio e la conservazione di quel patrimonio diffuso, e spesso poco conosciuto, che caratterizza le realtà del territorio.

